



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di Capriana

Al Sindaco del Comune di
Capriana

Oggetto: Controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 - Esame del Rendiconto 2017. Richiesta elementi istruttori.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2017, acquisito al prot. n. 1893 del 26 agosto 2019, e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, sono emerse alcune questioni di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi.

1. Misure conseguenziali

Preliminarmente si chiede di fornire informazioni in ordine alle misure conseguenziali adottate dal Comune a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 3/2019/PRNO ed in particolare:

- a) per garantire il rispetto dei termini di approvazione dei bilanci e dei rendiconti. Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, si chiede di comunicare se sono stati stipulati contratti di lavoro a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ed eventuali contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali, ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità per effetto di distacchi o comandi, nel periodo 1° maggio 2018 - 21 ottobre 2018 (data di invio dei dati alla BDAP). In tale evenienza si chiede di trasmettere i relativi atti;
- b) per assicurare l'allineamento dei dati contabili riportati nella relazione dell'Organo di revisione, nel questionario Conte e nel rendiconto. Anche nel 2017 persistono numerose incongruenze tra le varie fonti documentali: si invita il revisore ad assicurare la coerenza



CORTE DEI CONTI

dei dati riportati nel questionario e nella propria relazione sul rendiconto con quelli del consuntivo;

- c) per gestire lo stock di debito complessivamente in carico al Comune, dal momento che, considerando anche l'importo dell'estinzione anticipata PAT, lo stesso continua a presentare una significativa incidenza rispetto alle entrate correnti (72,29%);
- d) per attivare le opportune iniziative dirette a superare le difficoltà nella gestione amministrativo-contabile dell'Ente in considerazione della indefettibile esigenza di garantire un corretto e puntuale assolvimento degli obblighi normativi.

In particolare, dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 28 giugno 2018 si rileva che:

- il rendiconto 2017 viene approvato a soli fini conoscitivi secondo gli schemi armonizzati previsti dal d.lgs. n. 118/2011;
 - gli allegati al rendiconto sono quelli della normativa previgente (artt. 20, comma 2 e 30, comma 6, del D.P.G.R. 28.05.1999 nr. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 4/L);
 - non viene fatto esplicito rinvio in delibera dell'approvazione del rendiconto economico-patrimoniale all'esercizio 2019. Si chiede di trasmettere il provvedimento con il quale l'Ente ha esercitato la facoltà di rinvio.
- e) per garantire il completo adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, anche implementando le informazioni presenti nel sito istituzionale, dei documenti di bilancio e programmazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle correlate leggi regionali e provinciali di recepimento.

Con riferimento all'esercizio 2017, relativamente alle informazioni monitorate, si riscontra quanto segue:

- i provvedimenti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti non sono accessibili dalla sezione "Amministrazione trasparente" ma vanno cercati dall'Albo pretorio;
- non sono stati pubblicati gli allegati al rendiconto di cui all'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- non pubblicati i debiti commerciali, le spese di rappresentanza e i rilievi della Corte.

Si chiede, inoltre, di fornire le seguenti ulteriori informazioni e documentazione:

2. Saldo di finanza pubblica

Inviare il prospetto del monitoraggio al 31 dicembre e il prospetto di certificazione del saldo di finanza pubblica, non presente nemmeno tra gli allegati al rendiconto.

3. Tempestività dei pagamenti

Dal sito istituzionale dell'Ente risulta che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 46,99 giorni. Precisare le cause di tale situazione e le iniziative poste in essere per assicurare il tempestivo pagamento delle transazioni commerciali.

Si rileva, inoltre, il mancato adempimento dell'obbligo di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, relativo all'allegazione al rendiconto del prospetto attestante l'importo dei



pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, con l'indicazione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Fornire chiarimenti.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Esplicitare in modo chiaro e dettagliato la modalità di calcolo dell'FCDE e trasmettere copia della deliberazione nella quale la quota di tale fondo sia stata ridefinita per il 2017 (a pag. 12 della relazione del revisore viene affermato che *"la quota è stata ridefinita in sede di riaccertamento ordinario"*, ma non viene fatto alcun riferimento all'FCDE nella deliberazione G.C. n. 32/2018).

5. Avanzo di amministrazione

Fornire chiarimenti in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016 per la copertura di spese di natura corrente per euro 3.480,00, tenuto conto che il comma 6, dell'art. 42 del d. lgs. 118/2011, prevede la possibilità solo per specifiche fattispecie.

6. Gestione dei residui

Chiarire la discordanza tra i residui passivi di cui alla deliberazione C.C n. 15 del 28 giugno 2018 (€ 334.907,84) e quelli di cui alla deliberazione G.C. n. 32 del 23 maggio 2018 (€ 166.943,68).

7. Gestione di cassa

Dai prospetti Siope si rileva che l'Ente ha fatto ricorso nel 2017 ad anticipazioni di tesoreria per complessivi € 262.084,31, restituite al 31/12/2017, nonostante l'organo di revisione ne dichiari il mancato ricorso sia nel questionario che nella relazione sul rendiconto. Anche nel corso del 2018 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, restituite entro la fine dell'esercizio finanziario, per € 175.199,81.

Evidenziare le motivazioni del costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria, indicando le azioni intraprese per limitare tale fenomeno e provvedere, altresì, alla compilazione completa della tabella 5 di pag. 27.

Inviare, inoltre, il verbale della verifica di cassa al 31 dicembre 2017.

8. Capacità di riscossione

Motivare la bassa capacità di riscossione delle entrate del Titolo I (94,57%) e del Titolo III (19,91%), specificando a tal riguardo quali iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la capacità di riscossione delle suddette entrate, anche al fine di evitare il ricorso alle anticipazioni del Tesoriere.

9. Contrasto all'evasione

Fornire una relazione sulle modalità di contabilizzazione da parte dell'Ente delle entrate tributarie, ivi comprese quelle gestite attraverso ruoli ordinari/coattivi e liste di carico,

considerata la perfetta corrispondenza tra riscossioni e accertamenti dell'attività di contrasto all'evasione tributaria (pagina 15 della relazione sul rendiconto).

10. Spesa corrente

Chiarire le ragioni della significativa riduzione nel corso del 2017 della spesa corrente (-9,10%) e della spesa per il personale (-26,6%), rispetto all'esercizio precedente.

11. Incarichi di consulenza

A pag. 19 della relazione dell'organo di revisione si dichiara che *“nel corso dell'anno 2017 non sono stati conferiti incarichi di consulenza”* ma poi viene allegata una tabella con spese per consulenza pari complessivamente a € 16.904,48. Chiarire le ragioni di tale discordanza.

12. Organismi partecipati

Con riferimento agli organismi partecipati si riscontra:

- la mancata adozione di un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate;
- la mancanza nella nota informativa allegata al rendiconto della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.

Fornire chiarimenti in merito al sistema utilizzato dall'Ente al fine di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate ed inviare i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

13. Spese di rappresentanza

Motivazioni del mancato adempimento della disposizione di cui all'art. 16, co. 26, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011 n. 148, secondo cui *“Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”*.

14. Informazioni in merito alle risposte ad alcuni quesiti del questionario e/o alla mancata compilazione di tabelle

Motivazioni per le quali l'organo di revisione:

- al quesito 11 di pag. 5 abbia risposto “non ricorre la fattispecie”;
- al quesito 7.3 di pag. 11 abbia risposto “sì” nonostante il mancato adempimento da parte dell'Ente dell'obbligo di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014;
- al quesito 7.4 di pag. 11 abbia risposto “non ricorre la fattispecie” nonostante l'Ente effettui pagamenti con un significativo ritardo;
- al quesito 9 di pag. 17 abbia risposto “non ricorre la fattispecie”, nonostante l'Ente abbia acquisito spazi finanziari per € 102.000;
- al quesito 12 di pag. 19 abbia risposto “non ricorre la fattispecie”;



- nelle tab. 1 di pag. 21 e tab. 4 di pag. 23 abbia dichiarato che il risultato di amministrazione 2017 sia pari a € 311.129,75 (a pag. 23) e pari ad € 126.883,56 (a pag. 21, oltre che sulla relazione sul rendiconto);
- non abbia compilato la tabella sulle anticipazioni di tesoreria, nonostante l'Ente ne abbia fatto ricorso (tab. 5 di pag. 27);
- non abbia compilato correttamente la tab. 1 di pag. 29, indicando gli importi relativi al contrasto all'evasione, anziché le previsioni definitive, gli accertamenti e gli incassi di competenza delle entrate;
- non abbia compilato le tabelle da pag. 30 a 32.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Alessia Stanisci tel. 0461-273893; e-mail: alessia.stanisci@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **23 ottobre 2019**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

In relazione alle numerose incongruenze ed errori provvedere all'invio di una seconda versione corretta del questionario tramite CONTE, in quanto quello inviato non consente una compiuta valutazione della gestione finanziaria dell'Ente.

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)

